

Modulo 5 bis



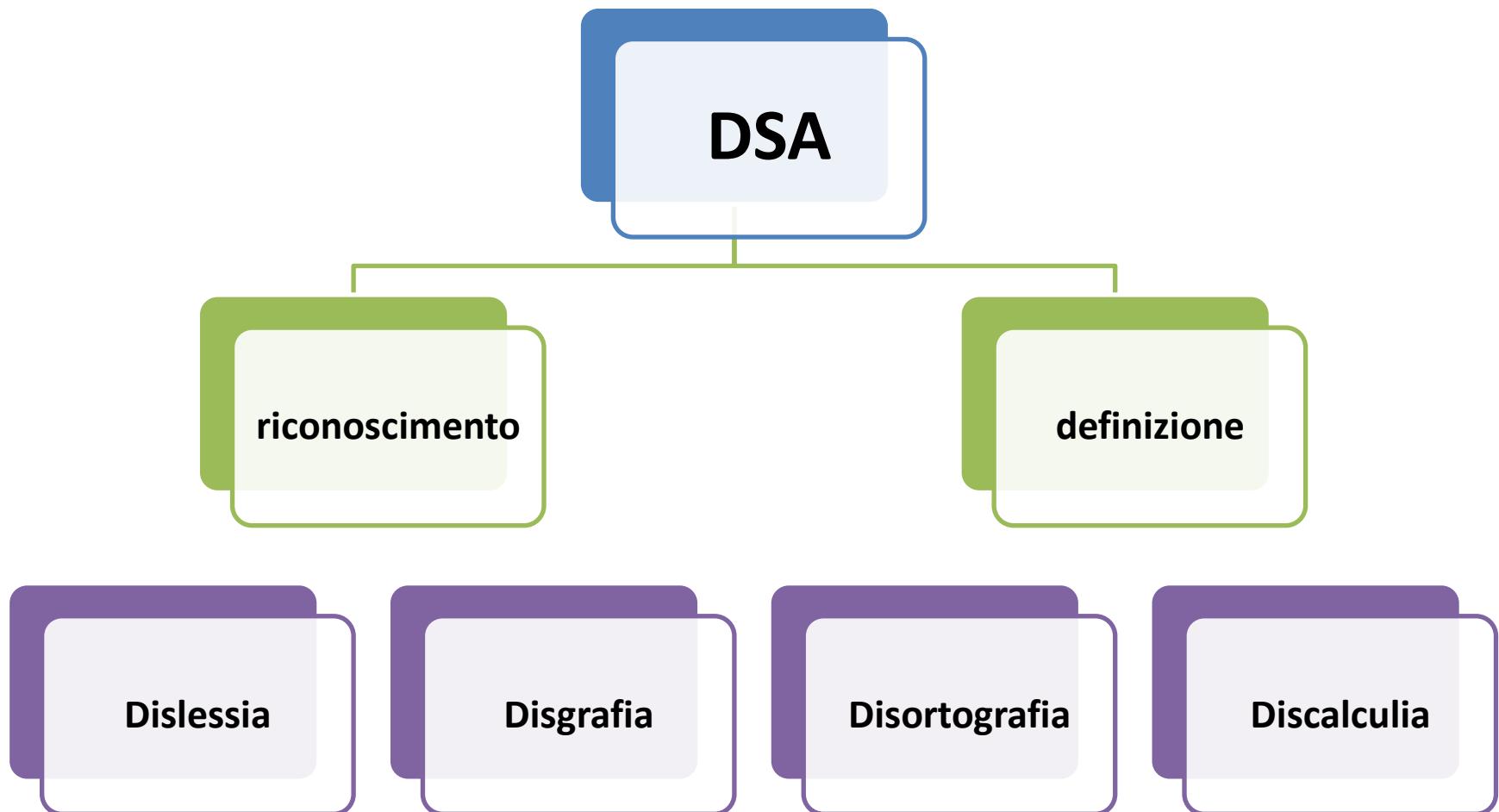
Foto di OpenClipart-Vectors da Pixabay

-
- 1 • D.S.A.
 - 2 • LINEE GUIDA
 - 3 • D.G.R. PIEMONTE
 - 4 • P.D.P. E DIDATTICA

D.S.A.

Definizioni e Caratteristiche

Legge 170/2010 - articolo 1



DSA – peculiarità

**Origine
neurobiologica**

**Caratteristiche
evolutive**

DSA

Comorbidità

**Resistenza
all'automatizzazione**

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- Innati
- Resistenza all'automatizzazione

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

- Interazione con l'ambiente
- Possibile normalizzazione con potenziamento mirato (Lucangeli, 2010)

Abilità di apprendimento e DSA

Lettura

Comprensione

Scrittura

Cognizione
numerica

Calcolo

Soluzione
problemi

La classificazione internazionale

ICD 10 – F81

DSM V - 315

F 81.0	Disturbo della lettura
F 81.1	Disturbo specifico della compitazione
F 81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
F 81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche
F 81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
F 81.9	Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non altrimenti specificati

315.00	Disturbo della lettura
315.1	Disturbo del calcolo
315.2	Disturbo dell'espressione scritta
315.9	Disturbo dell'Apprendimento non altrimenti specificato

D.S.A.

Linee Guida 2011

Linee guida DSA 2011: il P.D.P.

Dati anagrafici alunno

Tipologia di disturbo

Attività didattiche individualizzate

Attività didattiche personalizzate

Strumenti compensativi

Misure dispensative

Forme di Verifica

DSA E SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Clima sereno e collaborativo**
- **Precocità identificazione**
- **Precocità intervento**
- **Attività personalizzate e accattivanti**
- **Monitoraggio:**
 - Capacità mnemoniche, attentive, linguistiche, motorie, percettive**
 - Difficoltà di linguaggio, spazio-temporali, di coordinazione, grafo-motorie, nell'esecuzione autonoma delle attività**

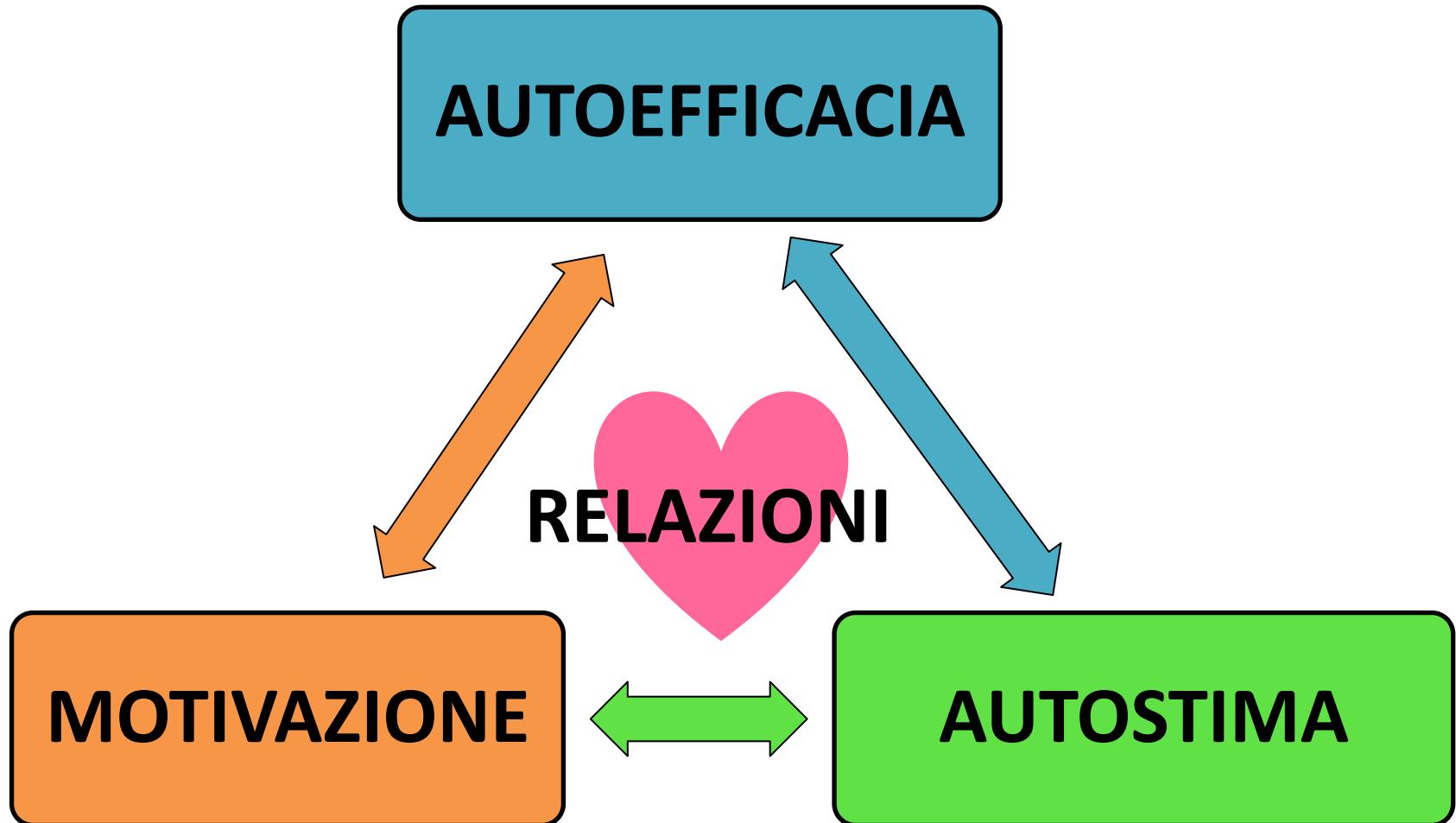
DSA E SCUOLA PRIMARIA

- **Continuità con la scuola dell'Infanzia**
- **Precocità identificazione**
- **Precocità segnalazione (al termine della II per lettura e scrittura, al termine della III per il calcolo)**
- **Approfondimento della tematica**
- **Precocità intervento:**
 - a) potenziamento
 - b) strumenti compensativi

DSA E SCUOLA SECONDARIA

- Continuità con l'ordine di scuola precedente
- Prevenzione abbandono scolastico
- Strategie e strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Lingue straniere: laddove possibile, scegliere una lingua più trasparente possibile; prediligere oralità, comprensione dei contenuti; adottare tempi più lunghi, riduzione del carico di lavoro; equipollenza prove

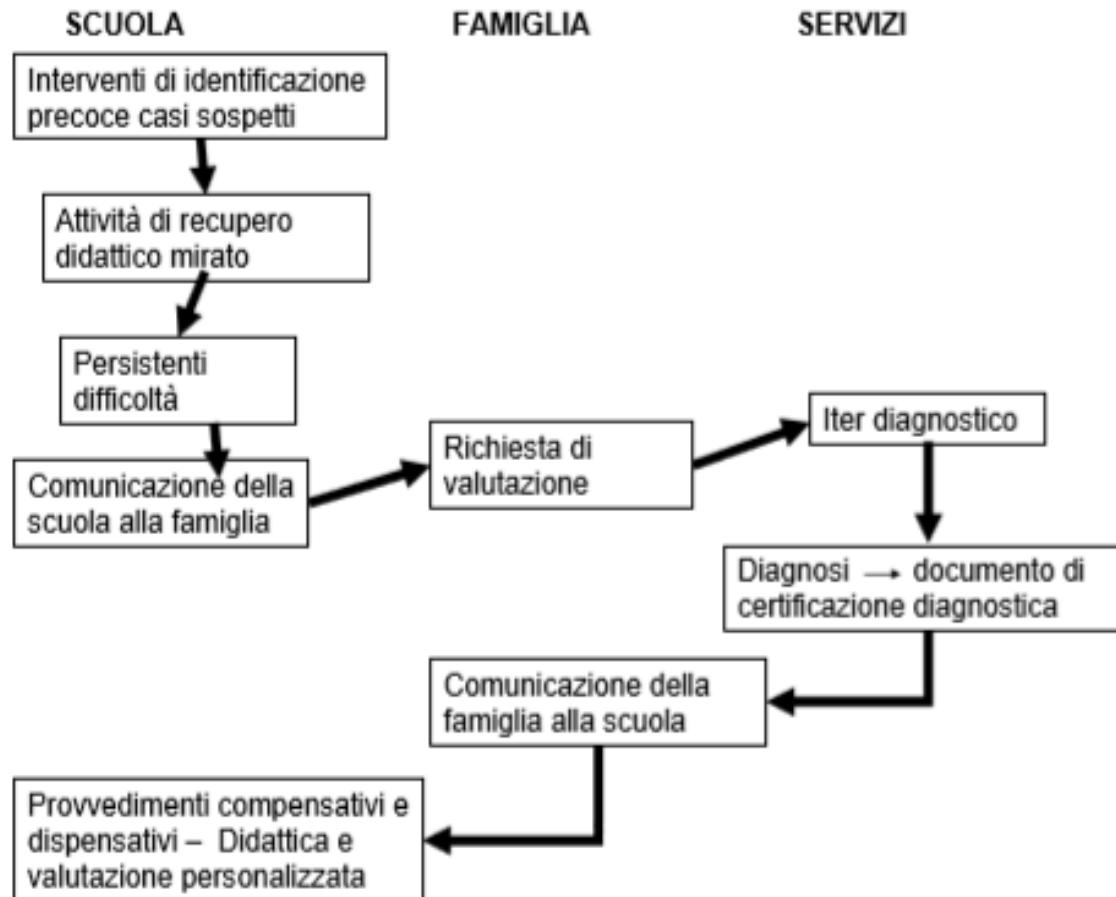
La dimensione relazionale



Linee guida DSA: iter segnalazione

P.21

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



D.S.A.

D.G.R. Piemonte 2014

DSA in Piemonte: D.G.R. 16/7072/2014



SCHEDA DI COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

ALLEGATO 2

- **SCUOLA PRIMARIA**
- ATTIVITÀ DIDATTICHE DI POTENZIAMENTO
- DIFFICOLTÀ PERSISTENTI DOPO IL POTENZIAMENTO
- FACILITATORI
- COMPORTAMENTI ALUNNO
- PUNTI DI FORZA ALUNNO

ALLEGATO 3

- **SCUOLA SECONDARIA**
- IeFP
- INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI: STRUMENTI, STRATEGIE, VERIFICA
- ABILITÀ SCOLASTICHE DELLO STUDENTE
- COMPORTAMENTI STUDENTE

D.G.R. 16/7072/2014 ALLEGATO 3

«Scheda di collaborazione tra istituzioni scolastiche, famiglia e servizi sanitari descrittiva delle abilità scolastiche e delle azioni svolte dalla scuola»

- Scheda descrittiva: caratteristiche, obiettivi raggiunti, strumenti e metodi utilizzati dalla scuola
- Passaggio da un ciclo scolastico all'altro
- Revisione diagnosi
- Nel caso di richiesta attivazione prima diagnosi, per gli allievi della scuola secondaria e delle Istituzioni formative del sistema IeFP

D.S.A.

P.D.P. E DIDATTICA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*

P.D.P. **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____



P.D.P. - MODELLO U.S.R. PIEMONTE

SEZIONI	DSA	BES
A	Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	
B	PARTE I - Descrizione delle abilità e dei comportamenti	PARTE II - Descrizione delle abilità e dei comportamenti
C	C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi C. 2 Patto Educativo	
D	D.1 INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di personalizzazione/individualizzazione D.2 «su base ICF»	
E	Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione	
<ul style="list-style-type: none">• INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE• AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Didattica inclusiva)		

DALLA SCHEDA DI COLLABORAZIONE AL P.D.P.



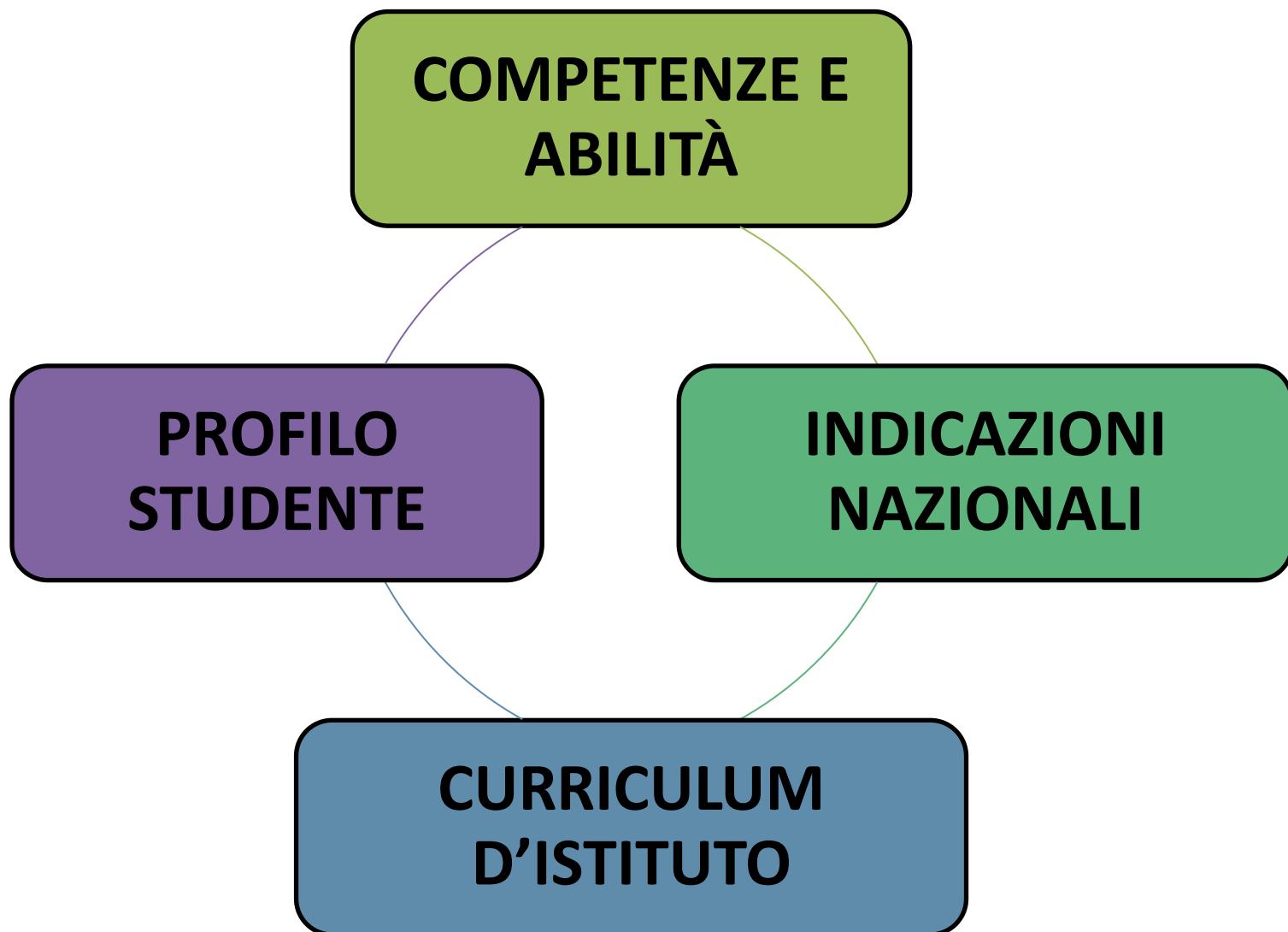
PDP - caratteristiche

Stilato dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico

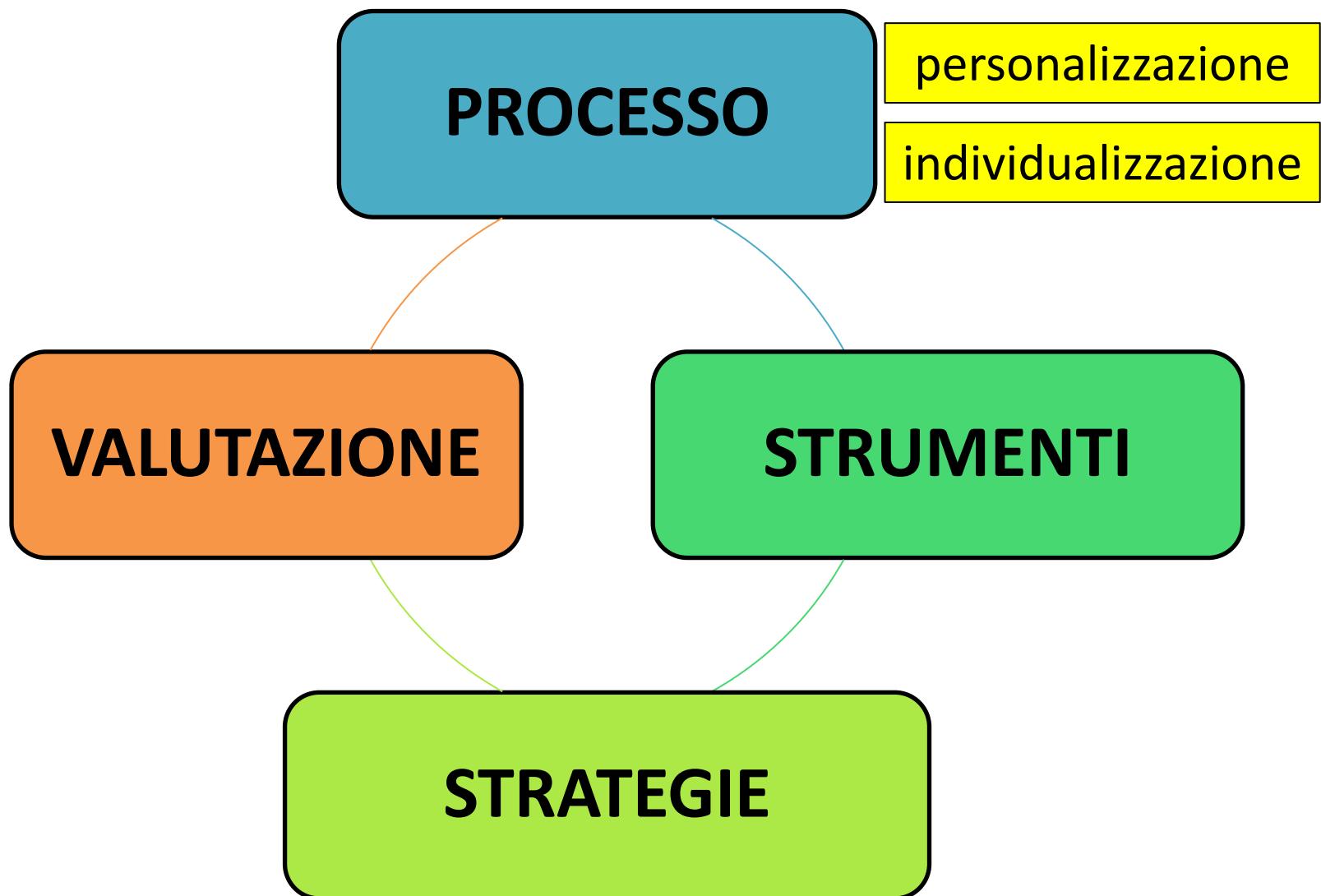
Deliberato dal Consiglio di classe/Team

Firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dalla famiglia e dall'allievo (se opportuno)

PDP e progettazione didattica (1)



PDP e progettazione didattica (2)



Riferimenti Normativi

- Legge n.170/2010
- DM n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida
- Nota Ministeriale 27/12/2012
- D.G.R. n. 16 -7072 del 04/06/2014
- D. Lgs 62/2017

Dott.ssa Daria Apostolo

*Docente Specializzato, Formatore, Specialista nei percorsi potenziamento
per DSA ed esperto in tecniche relative al Metodo di Studio*

daria.apostolo@ic-varallo-pombia.gov.it